Reporter Live

VIAGGIO SUL

TRENINO ROSSO

3 GIORNI – 2 NOTTI

2 – 4 NOVEMBRE 2018

IL TRENINO DEL BERNINA

Questa Ferrovia, inaugurata il 1 luglio 1908 per il primo tratto Tirano-Poschiavo, dopo che la prima corsa di prova era stata fatta il 6 giugno, viene completata nell'estate del 1910 (ecco perché il 2010 è stato l'anno del centenario, dal completamento). Fin da subito a trazione elettrica, venne chiamata **Ferrovia Bernina** per via della società che la gestiva fino al 1942.

Grazie agli spettacolari paesaggi attraversati, oltre alle soluzioni tecniche adottate ed al fatto di congiungere tre aree culturali - linguistiche, la Ferrovia è entrata a buon diritto, assieme alla Ferrovia dell'Albula (122 km totali), dal 7 luglio 2008 nel **Patrimonio Mondiale UNESCO**.

Area culturale	Lingua
Valposchiavo	italiana
Engadina	reto-romancia
Albula	tedesca e reto-romancia

Costruita a scartamento ridotto di 1 metro per superare meglio le asperità del terreno, con curve di raggio ridottissimo (raggio minimo 45 m) e pendenze fino al 70 per mille senza l'uso di cremagliera (cioè senza l'ausilio della rotaia dentata centrale tipica delle ferrovie da montagna), ha un solo binario ed offre lungo tutto il suo percorso **panorami mozzafiato di ineguagliabile bellezza.** Per via dei molti treni in circolazione spesso se ne incrocia uno in senso contrario nelle fermate.

IL PROGRAMMA

1° GIORNO:
VENERDI' 2 NOVEMBRE 2018
AREZZO – FIRENZE – BOLOGNA – TIRANO

Di prima mattina, **ritrovo** dei partecipanti alle fermate di partenza, con **l'accompagnatore Reporter Live** e partenza con bus privato per **Tirano** con soste on the road.
Pranzo libero durante il tragitto.
Nel primo pomeriggio arrivo a Tirano e **visita guidata della città.**

Dal primo nucleo primitivo di Tirano, ai piedi del Monte Masuccio, sul versante che sale a Roncaiola, la storia ha intinto la sua penna nel territorio, di secolo in secolo, di pagina in pagina. E così, quella che oggi è una città, conobbe tra i suoi abitanti Etruschi, Tirreni, Galli e poi i Romani ai quali, probabilmente, deve il suo attuale nome. Storia, arte, cultura, tradizioni, ambiente, natura, enogastronomia, sono le ricchezze che fanno di Tirano una "città d'arte", preziosa e unica nella sua collocazione al centro delle Alpi. Un crocevia di cultura tra Italia e Svizzera, dove la bellezza del paesaggio alpino incontra quella dell'arte e della storia.

Cena e **pernottamento** in hotel a Tirano.

2° GIORNO:
SABATO 3 NOVEMBRE 2018
TIRANO – TRENO – ST. MORITZ – TIRANO

Prima colazione in hotel.
Incontro con la guida e partenza con il **Trenino Rosso del Bernina** da Tirano a **St. Moritz**. Il treno effettua un viaggio mozzafiato, sia in inverno che in estate. Arrivo a **St. Moritz** in tarda mattinata.
All'arrivo, **pranzo** in un ristorante a St. Moritz.

St. Moritz è una delle località turistiche più famose al mondo, elegante ed esclusiva, situata al centro del magnifico paesaggio dei laghi engadinesi.

Pomeriggio dedicato **visita della famosa cittadina svizzera** situata nell'Alta Engadina e sorta nel XIX secolo e alla **visita dell'Engadina** con il pullman.
Rientro a Tirano, **cena** e **pernottamento** in hotel.

3° GIORNO:
DOMENICA 4 NOVEMBRE 2018

TIRANO – LIVIGNO – BOLOGNA – FIRENZE – AREZZO

Prima colazione in hotel e check-out.
Partenza per **Livigno** e visita libera della città.

L'abitato consiste in un lungo serpentone di abitazioni, piccole e caratteristiche. Ovunque, ma con maggiore concentrazione nel centro del paese, si trovano negozi di tutti i generi: questo è dovuto al fatto che Livigno, oltre ad essere una rinomata località turistica meta di sportivi ed appassionati dello sci e della montagna, è anche una zona extradoganale.

Pranzo in ristorante a Livigno.

Nel pomeriggio, **partenza con il pullman** e ritorno alle fermate di partenza.

Fine dei servizi.

IL VOSTRO HOTEL

(O SIMILARE)

HOTEL BERNINA A TIRANO 3*

L'incantevole e moderno Hotel Bernina sorge di fronte alla stazione ferroviaria di Tirano e offre camere confortevoli con canali Sky Gold e connessione Wi-Fi gratuita e il parcheggio in garage.

Base ideale per chi arriva con il bellissimo treno Bernina Express, l'Hotel Bernina è situato nei pressi delle attrazioni, dei negozi e dei ristoranti di Tirano e del santuario cattolico della Madonna di Tirano.

Il ristorante-pizzeria dell'Hotel Bernina, aperto a pranzo e a cena, propone squisite specialità locali e una scelta di piatti italiani e internazionali. Completa l'offerta una variegata colazione a buffet dolce e salata.

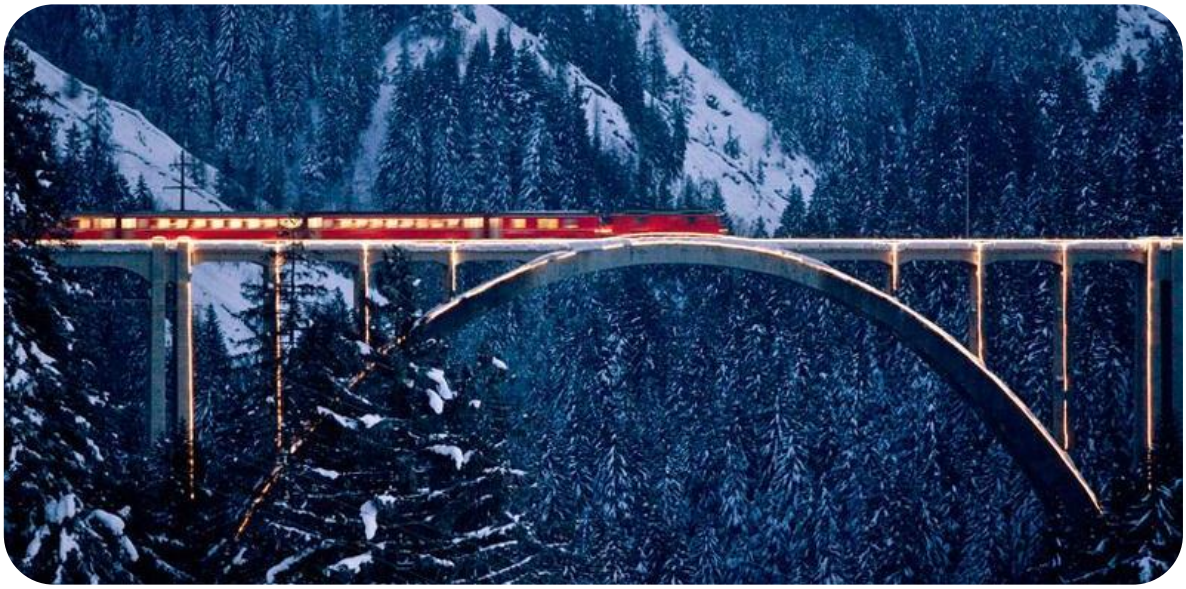
QUOTAZIONI INDIVIDUALI

MIN. 25 PAX

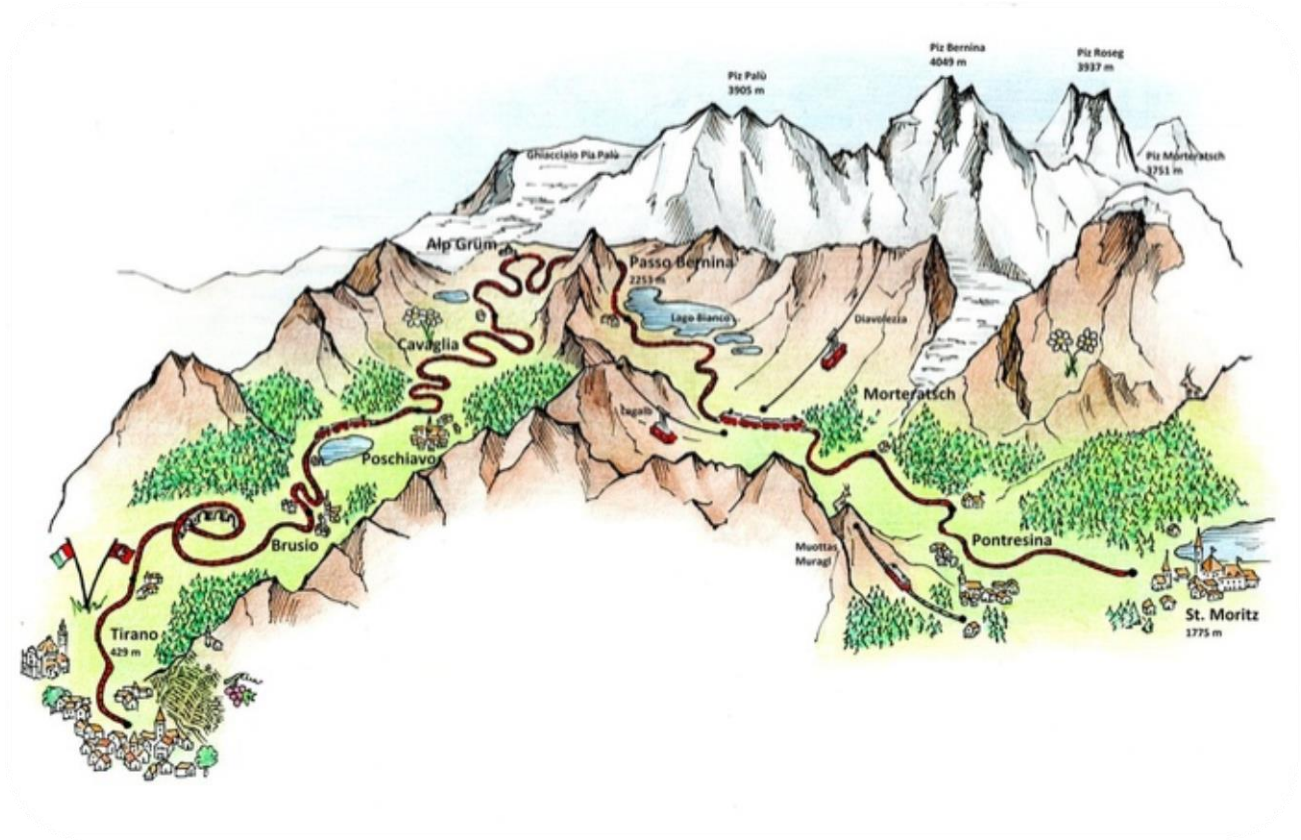
In camera doppia € 398

Supplemento singola € 60

La quota comprende:	La quota non comprende:
• Pullman da Arezzo, Firenze e Bologna a disposizione per tutto il viaggio • 2 notti in Hotel 3* come da prospetto o similari • Trattamento di pensione completa dalla cena del 1° giorno al pranzo del 3° giorno • Visite guidate come da programma • Viaggio di sola andata da Tirano a St. Moritz con il trenino Rosso, vettura standard 2^ classe • Assicurazione sanitaria • **Accompagnatore Reporter Live**	• Tassa di soggiorno (da pagare in loco) • Bevande ai pasti • Eventuale adeguamento cambio EUR/CHF • Pasti e bevande extra • Extra in genere • Mance • Assicurazione facoltativa annullamento pari al 7% del viaggio • Tutto quanto non indicato nella "quota comprende"



IL PERCORSO



Il trenino rosso del Bernina parte da Tirano a 429 metri sul livello del mare e con un percorso di circa 60 km attraversa tutte le fasce vegetazionali delle Alpi. Arriva ai 2253 metri del passo del Bernina (fermata Ospizio Bernina) per scendere in modo più graduale e dolce ai circa 1800 metri di St. Moritz.
Lasciata la stazione di **Tirano** e dopo essere passato a fianco del santuario della Madonna di Tirano, il trenino rosso si addentra nella Valle di Poschiavo in territorio svizzero.
È questo il tratto più ripido che permette al trenino di superare il dislivello di oltre 1800 metri per arrivare al passo del Bernina.

Dopo pochi km dalla partenza, in territorio svizzero, il trenino supera il famoso **viadotto di Brusio**, simbolo della tratta ferroviaria. Il viadotto elicoidale, un vero gioiello architettonico e ingegneristico, è stato realizzato per permettere al treno di

superare il dislivello, allungandone il percorso, unica alternativa possibile alla cremagliera. Il trenino rosso del Bernina riesce infatti a scalare la montagna senza alcun utilizzo di cremagliera (ruota dentata) e raggiunge la pendenza del 7% (ogni 100 metri riesce a superare un dislivello di 7 metri in altitudine).

Superato il primo tratto della valle si incontra il **lago di Poschiavo** a quasi 1000 metri sul livello del mare. La valle si allarga e in lontananza, a destra dei contrafforti del gruppo del Bernina, si vede il passo omonimo, punto sommitale del percorso.
Superato il lago il trenino attraversa una vasta prateria prima di arrivare a **Poschiavo**, bel borgo da cui il nome della vallata, a circa 1000 metri sul livello del mare.

Da Poschiavo il trenino si inerpica sulla pendice della montagna seguendo un percorso diverso da quello della strada e permettendo una vista sulla Valposchiavo e giù, fino alla Valtellina, davvero mozzafiato. Il trenino per guadagnare

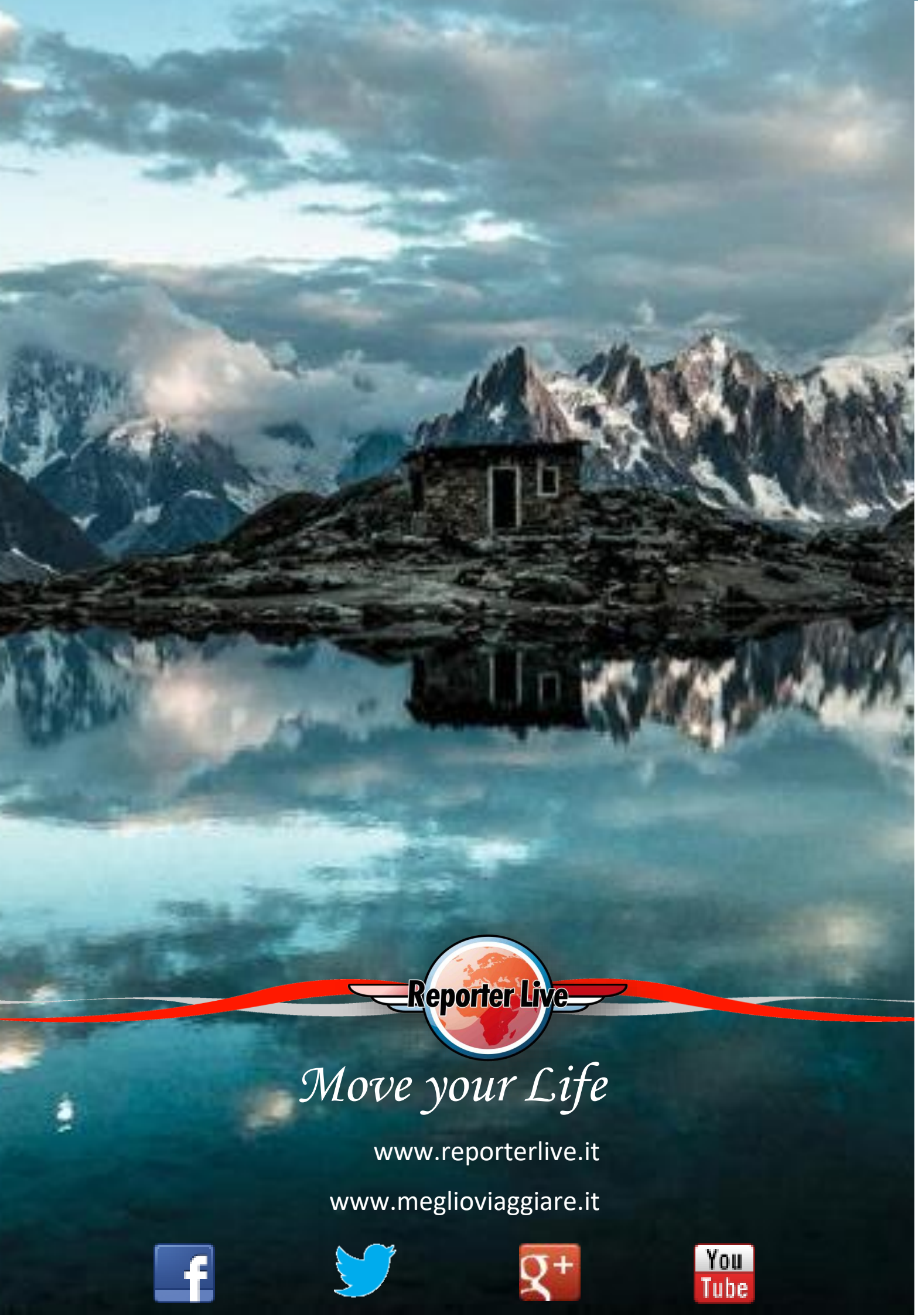
quota entra in vari tornanti permettendo di apprezzare il panorama sia da destra che da sinistra. Passa attraverso i maggenghi ben curati della valle e nei boschi a prevalenza di abete rosso.
Raggiunta quota di circa 1700 metri sul livello del mare il trenino arriva a **Cavaglia**, un'amena conca per passeggiate e per la visita al parco delle marmotte dei Giganti.

La tappa successiva, dopo che il bosco di abete rosso ha lasciato il posto al bosco di larici, è **Alp Grum** a 2091 metri. La vista sul ghiacciaio del Palù, della valle di Poschiavo fino alle cime valtellinesi, la possibilità di fare passeggiate per raggiungere alcuni rifugi non lontani o per sostare nel ristoro della stazione, fa di questa tappa una tra le più significative dell'intero percorso. Lasciata Alp Grum il trenino supera il limite del bosco e tra i pascoli di alta montagna arriva al **passo del Bernina**, e costeggia un lago artificiale detto lago Bianco. Il colore lattigginoso dell'acqua è dovuta alla "farina glaciale" del ghiacchiaio del Cambrena appena sopra. Prima di iniziare la discesa un cartello indica il punto di spartiacque tre il mare Mediterraneo e il mar Nero.

Dopo lo sbarramento del lago Bianco la discesa diventa dolce tra i pascoli di montagna. Il lago Nero e il lago Piccolo che subito si incontrano sono due laghetti naturali alpini alimentati da ruscelli e non da acqua di ghiacciaio come avviene per il lago Bianco. Da qui il differente colore e la differente trasparenza dell'acqua.
Dopo aver lasciato la partenza delle due funivie Lagalb e Diavolezza il trenino rosso abbassandosi di quota e con un ampio tornante arriva in prossimità del maestoso gruppo del **Bernina,** la cui cima principale, il pizzo Bernina raggiunge i 4049 metri sul livello del mare. I ghiacchiai che rivestono il gruppo montuoso terminano con la lingua glaciale di Morteratsch il cui impressionante ritiro nell'ultimo secolo è ben visibile dalla morena glaciale sulla pendice della montagna.

Il trenino attraversa bei boschi a prevalenza di pino cembro per arrivare a **Pontresina,** allo sbocco della val Roseg. Pontresina con St. Moritz è stata luogo di villeggiatura per la ricca clientela del tempo: gli imponenti e raffinati alberghi ne sono testimonianza.

Dopo una sosta un po' più lunga del solito (a Pontresina c'è la coincidenza per i treni che vanno verso la Bassa Engadina o Coira e ritorno a Tirano) il trenino rosso è ormai arrivato a destinazione. A breve si incontra l'Engadina e dopo aver girato verso ovest, lasciata la caratteristica chiesetta di San Gian dai due campanili (di cui quello più grande senza tetto) il trenino arriva in stazione a **St. Moritz** a 1775 metri sul livello del mare.


Reporter Live
Move your Life
www.reporterlive.it
www.meglioviaggiare.it
You Tube